

**COMUNE DI GARESSIO**

Provincia di Cuneo

Ufficio Tecnico

Piazza Carrara, 137 – 12075 GARESSIO (CN)

Tel: 0174 805 650 – 0174 805 652

Email: tecnico.garessio@ruparpiemonte.it – P.E.C.: comunegaressio.tecnico.cn@legalmail.it

**ASTA PER LA VENDITA DEI LOTTI BOSCHIVI IN PIEDI DI PROPRIETÀ COMUNALE:
PENNA II, VERMENAGLIA III e VERMENAGLIA V**

Costituiti da faggio, carpino nero, acero opalo, altre latifoglie ed abete bianco, con legname destinato ad uso energetico, per stimati complessivi 35.912 quintali su circa 31,58 ettari

CAPITOLATO D'ONERI

1. OGGETTO DELLA VENDITA – CONDIZIONI GENERALI	2
Art. 1. Oggetto dell'affidamento	2
Art. 2. Prezzo e rischio di vendita	2
Art. 3. Localizzazione ed accesso ai lotti.....	2
2. PROCEDIMENTO E MODALITA' DI VENDITA	3
Art. 4. Procedimento di vendita – Ditta aggiudicataria	3
Art. 5. Requisiti di partecipazione	3
Art. 6. Conoscenza delle condizioni dei luoghi e del Capitolato d'Oneri	4
Art. 7. Pagamenti e garanzie	4
3. CONDIZIONI PRELIMINARI AI LAVORI.....	4
Art. 8. Subappalto o subconcessione	4
Art. 9. Oneri, obblighi e responsabilità della Ditta affidataria	5
Art. 10. Disciplina e buon ordine del cantiere	5
Art. 11. Tempo utile per l'ultimazione dei lavori.....	5
Art. 12. Penali per inadempimenti	5
Art. 13. Controversie	5
Art. 14. Risoluzione del contratto.....	6
Art. 15. Norme di sicurezza generali	6
Art. 16. Sicurezza sul luogo di lavoro.....	6
4. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO	6
Art. 17. Taglio intercalare (diradamento di tipo misto)	6
Art. 18. Abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale	7
Art. 19. Viabilità di esbosco e ripristini.....	7

1. OGGETTO DELLA VENDITA – CONDIZIONI GENERALI

Art. 1. *Oggetto dell'affidamento*

- LOTTO PENNA II: Catasto Terreni del Comune di Garessio – Foglio 69 – Mappale 279/p.
Superficie destinata all'intervento: ha 13,47 circa.
Lotto costituito da faggio, carpino nero, acero opalo ed altre latifoglie per complessivi stimati 15.960 quintali circa di legname per uso energetico.
- LOTTI VERMENAGLIA III e IV Catasto Terreni del Comune di Garessio – Foglio 2 – Mappale 1/p e Mappale 2/p.
Superficie destinata all'intervento: ha 18,11 circa.
Lotto costituito da faggio, altre latifoglie ed abete bianco (sporadico) per complessivi stimati 19.952 quintali circa di legname per uso energetico.

La quantità complessiva del legname posto in vendita è pari a 35.912 quintali circa di legname per uso energetico su una superficie complessiva di intervento di circa 31,58 ha.

Art. 2. *Prezzo e rischio di vendita*

La vendita avviene a corpo partendo dal **prezzo base di € 69.500,00** (diconsi euro sessantanovemilacinquecento/00).

Sono inoltre a carico dell'Aggiudicatario le spese amministrative.

Prima di procedere all'offerta, le ditte partecipanti al procedimento di vendita potranno richiedere all'Ente venditore di rendere noto, in maniera sia pure approssimativa, gli oneri relativi alle spese di cui al comma precedente.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

L'Amministrazione venditrice, all'atto della consegna, garantisce solamente i confini dei lotti in vendita.

L'Aggiudicatario eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare, a suo totale carico, il ripristino, l'adeguamento e l'eventuale apertura della viabilità di esbosco secondo le modalità, le forme e le quantità stabilite nei relativi progetti, quando presenti, approvati dall'Amministrazione venditrice. Pertanto i progetti in questione e le relative autorizzazioni e/o prescrizioni emanate dagli Enti competenti costituiscono parte integrante del presente Capitolato d'Oneri.

Art. 3. *Localizzazione ed accesso ai lotti*

I confini dei lotti di seguito descritti sono stati materializzati sul terreno mediante segni (linee o anellature) di vernice di colore giallo apposti su rocce e alberi di confine.

- LOTTO PENNA II (vds. Allegato cartografico 1)

Il lotto è localizzato lungo il versante settentrionale del Bric della Penna che si affaccia sulla valle del Tanaro in prospienza dell'abitato della frazione Trappa.

Accessibilità: l'accesso al lotto è assicurato da due distinte piste trattorabili. La prima raggiunge la porzione di valle del lotto partendo dalla località Cascina Paolini, presso il Rio Bianco. La seconda consente invece di raggiungere il lotto in corrispondenza della sua quota intermedia, a partire dall'abitato della Frazione Villarchiosso Sottano. Le piste in questione confluiscono entrambe sulla strada comunale trattorabile che da Garessio, costeggiando il Tanaro lungo la destra orografica, giunge alla località Sparvaira di Trappa e poi prosegue, attraverso le località Battirava e Cascina dell'Isola, fino all'abitato di Isola Perosa (Ormea).

Confini: il limite occidentale del lotto è costituito dall'asta principale del rio anonimo che nasce dal Bric della Penna e sfocia in Tanaro all'altezza dell'abitato di Sparvaira. A nord, ovvero nella sua parte di valle, il lotto confina con proprietà private; così ad est. Il limite meridionale dell'area è infine costituito dal limite di valle dagli affioramenti rocciosi che formano le balze del Bric della Penna.

- LOTTI VERMENAGLIA III e V (vds. Allegato cartografico 2)

Il soprassuolo oggetto di intervento è localizzato lungo il versante settentrionale del Bricco di Mindino, in sponda orografica destra del Torrente Mongia, che costituisce il confine amministrativo con il Comune di Viola.

Accessibilità: l'accesso è assicurato dalla pista camionabile che, a partire dalla Colla di Casotto raggiunge la località Prato Rotondo, contigua al lotto, e prosegue, attraversando la porzione di valle dell'area di intervento, fino alla malga localizzata presso il Torrente Mongia, in comune di Viola. In prossimità della malga suddetta, dalla pista camionabile sopra descritta si stacca un'altra pista camionabile che, risalendo, raggiunge il Torrente Mongia, ove sono localizzate alcune opere di captazione idraulica. Inoltre, lungo il confine occidentale del lotto è presente una pista trattorabile di esbosco realizzata in occasione di un precedente intervento di taglio boschivo

effettuato in una particella adiacente al lotto in progetto. Questa pista si sviluppa lungo il confine e raggiunge il limite superiore delle faggete. Analogamente, lungo il confine orientale del lotto, è presente un'altra pista trattorabile che risale il dislivello fino ai pascoli a monte dei popolamenti forestali.

Confini: il limite settentrionale del lotto è definito sostanzialmente dal T. Mongia e dalla camionabile che lo costeggia. A sud, est ed ovest la superficie oggetto del taglio confina con lotti boschivi di recente utilizzazione.

2. PROCEDIMENTO E MODALITA' DI VENDITA

Art. 4. Procedimento di vendita – Ditta aggiudicataria

Quale criterio di selezione dei contraenti è stato assunto quello dell'asta pubblica ai sensi del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello stato" e, quale criterio di aggiudicazione, quello per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi del combinato disposto degli artt. 73, comma 1, lettera c) e 76 del sopra citato Regio decreto.

Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione di gara darà lettura del capitolato d'oneri e dell'avviso o comunicazione e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

Il verbale di gara, da sottoscrivere subito dai componenti della Commissione di gara, verrà approvato dal Funzionario Responsabile dell'Area Tecnica.

Non sono ammesse offerte al ribasso, ma è prevista un'offerta libera in aumento rispetto al prezzo a base d'asta sopra indicato.

I lotti di materiale legnoso verranno aggiudicati a chi avrà formulato l'offerta migliore, ovvero l'offerta più conveniente per l'Amministrazione venditrice.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando fosse pervenuta una sola offerta valida.

Qualora vi sia discordanza tra l'offerta in lettere e quella in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Ente.

In caso di offerte uguali, la Ditta aggiudicataria verrà individuata tramite sorteggio.

All'apertura delle offerte è ammessa la presenza dei soggetti che abbiano presentato offerta.

Art. 5. Requisiti di partecipazione

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Per la dimensione e il tipo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro non sono ammessi a partecipare lavoratori autonomi singoli se non associati fra loro.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:

1) Una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, da cui risulti:

- a) l'iscrizione come Ditta Boschiva alla C.C.I.A.A., con indicazione o nominativo della persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Per le cooperative dovrà anche essere dichiarata l'iscrizione nel registro prefettizio;
- b) l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte (o titolo equipollente ai sensi dell'art.31 del D.P.G.R. 21 febbraio 2013 n. 2/R) il cui titolare o almeno un addetto legato alla stessa in modo stabile ed esclusivo abbia conseguito la qualifica professionale di operatore forestale;
- c) che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento e non ha presentato domanda di concordato e che tali situazioni non sono avvenute nel quinquennio anteriore alla gara;
- d) la regolarità degli adempimenti degli obblighi fiscali e per contributi sociali secondo la legislazione del Paese di residenza.

2) Eventuali acquirenti stranieri, provenienti da paesi membri della CEE, dovranno esibire certificato di iscrizione come ditta boschiva rilasciato dalle competenti autorità nazionali, corrispondente a quanto richiesto per le ditte italiane.

3) La quietanza rilasciata dalla Tesoreria del Comune di Garessio, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € 1.390,00 (euro milletrecentonovanta/00) o altra forma di garanzia autorizzata.

Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito di effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, in assegni circolari intestati a favore del Comune di Garessio.

Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, contratto e collaudo, che sono tutte a totale carico della ditta. Se tale deposito provvisorio, successivamente, risultasse insufficiente, la ditta sarà obbligata a completarlo entro il termine e nella misura che verrà indicata dall'Ente proprietario, mentre, se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà alla ditta, la rimanenza a collaudo avvenuto. Qualora il deposito non venisse integrato, l'utilizzazione boschiva verrà sospesa e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze e incameramenti previsti nel presente capitolato.

4) Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto.

Art. 6. Conoscenza delle condizioni dei luoghi e del Capitolato d'Oneri

Oltre alla documentazione di cui al precedente Art. 5, la ditta partecipante alla gara dovrà fornire apposita dichiarazione sottoscritta in cui conferma e riconosce, a tutti gli effetti di legge e di contratto:

- a) di avere esaminato il presente Capitolato d'Oneri;
- b) di aver preso conoscenza delle opere da eseguire;
- c) di avere preso visione dei siti di cantiere e della documentazione progettuale inerente i lavori selvicolturali e la viabilità di esbosco che sarà messa a disposizione dei partecipanti alla gara dall'Amministrazione venditrice;
- d) di aver attentamente visitato i siti interessati dai lavori e di averne accertato tutte le circostanze generali e particolari nonché le condizioni che possono influire sull'accettazione del lavoro quali le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere e le condizioni del suolo su cui dovranno eseguirsi i lavori;
- e) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori previsti;

La Ditta aggiudicatrice non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di tali condizioni, informazioni e descrizioni.

La Ditta aggiudicatrice quindi dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori, secondo le norme e i migliori sistemi costruttivi e nei tempi contrattuali previsti.

Art. 7. Pagamenti e garanzie

Il pagamento del valore contrattuale dovrà essere effettuato dalla Ditta affidataria entro 20 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione. È però facoltà dell'aggiudicatario pagare in tre rate secondo le seguenti modalità:

- a) primo acconto pari al 30% dell'importo contrattuale, alla firma del contratto;
- b) secondo acconto pari al 30% dell'importo contrattuale, entro mesi 6 dalla consegna dei lavori;
- c) saldo pari al 40% dell'importo contrattuale entro mesi 12 dalla consegna dei lavori.

Gli importi delle eventuali sanzioni che verranno comminate a insindacabile giudizio del Responsabile del Procedimento o dei suoi rappresentanti, dovranno essere pagati al Comune di Garessio dalla Ditta aggiudicataria entro 15 giorni dalla notifica della sanzione.

Le somme delle penali di cui all'art. Art. 12 per eventuali inadempienze dell'impresa saranno garantite da apposita cauzione fidejussoria stipulata prima della firma del contratto e con durata fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione finale. La cauzione fidejussoria dovrà coprire un massimale pari al 20%(ventipercento) dell'importo contrattuale dei lavori e dovrà essere depositata presso l'Ente aggiudicante prima della firma del contratto.

Il mancato pagamento delle penali vincolerà l'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Prima della firma del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà depositare presso l'Ente aggiudicante copia della propria polizza per Responsabilità Civile di importo minimo di 500.000 euro e massimo di 5.000.000 a copertura di eventuali danni arrecati, durante l'esecuzione dei lavori, a cose o persone o nei confronti del Comune Garessio.

3. CONDIZIONI PRELIMINARI AI LAVORI

Art. 8. Subappalto o subconcessione

Non è ammesso il subappalto o la subconcessione dei lavori di taglio a ditte che non siano iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali o ad altro Albo riconosciuto dalla Regione Piemonte. Ogni eventuale subconcessione deve comunque essere preventivamente autorizzata dall'Ente appaltante, pena decadenza del contratto.

Art. 9. Oneri, obblighi e responsabilità della Ditta affidataria

Sono a carico della Ditta affidataria, gli oneri e obblighi di seguito riportati quant'altro necessario per l'esecuzione dei lavori aggiudicati a regola d'arte:

- 1) le spese per la costituzione del domicilio presso i lavori;
- 2) il compenso per il proprio rappresentante/direttore tecnico di cantiere;
- 3) il compenso per i propri dipendenti e gli oneri derivanti dalla loro organizzazione e coordinamento;
- 4) gli oneri derivanti dall'impiego dei macchinari nel numero e delle caratteristiche necessarie alla puntuale esecuzione delle opere;
- 5) le spese per i percorsi di servizio, mezzi di sollevamento e mezzi d'opera in genere, di trasporto di materiali, le spese per attrezzi, ecc., le spese per tutti i lavori e le attività occorrenti per una corretta manutenzione ed un sicuro uso del cantiere e delle sue attrezzature, le spese per i baraccamenti degli operai e i servizi igienici ecc.,
- 6) le spese per la pulizia del cantiere ed il mantenimento dell'agibilità dello stesso nonché degli ambienti limitrofi, in modo da evitare pericoli o disagi al personale impiegato o a terzi; la pulizia dei pendii e la rimozione delle masse instabili.

Tutto il personale, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, deve essere dotato di proprio cartellino con fotografia di riconoscimento, giubbotto con evidenziatori catarifrangenti omologato, elmetto con visiera, scarpe o stivali di sicurezza omologati secondo le Norme UNI – EN ISO 17249 e 20345, pantaloni antitaglio ed abbigliamento conforme alla Norma UNI - EN381, otoprotettori e tutti i DPI necessari per le lavorazioni in bosco.

Una volta terminati i lavori e completato l'esbosco di tutto il materiale legnoso, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla chiusura al traffico della viabilità di servizio ai lotti e all'eventuale ripristino e pulizia della viabilità ad uso pubblico di accesso ai lotti medesimi.

Art. 10. Disciplina e buon ordine del cantiere

La Ditta affidataria è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere ed ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai propri dipendenti ed agli operai le norme di legge, i regolamenti nonché le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

Art. 11. Tempo utile per l'ultimazione dei lavori

Data la tipologia degli interventi selvicolturali da realizzare, i lavori possono essere effettuati in qualsiasi periodo dell'anno.

Il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori varia in funzione dei lotti boschivi:

- LOTTO PENNA II: i lavori dovranno essere improrogabilmente terminati entro il 27/04/2020;
- LOTTI VERMENAGLIA III e V: ai sensi dell'Art. 6, comma 5 del vigente Regolamento Forestale di attuazione della L.R. 4/2009, i lavori dovranno essere conclusi entro **3(tre) anni** dalla data dell'Autorizzazione al taglio che sarà rilasciata dalla Regione Piemonte. È ammessa la concessione di un ulteriore proroga di anni 1(uno), subordinatamente ad autorizzazione regionale.

Ai sensi dell'art. 1382 del c.c., la Ditta affidataria riconosce l'essenzialità del termine fissato per le singole fasi di cui si richiede l'ultimazione dei lavori.

L'aggiudicatario dovrà procedere all'esbosco del materiale legnoso entro i termini previsti, salvo cause di forza maggiore (di cui richiedere la sussistenza al Committente), pena la risoluzione del contratto e la perdita di qualsiasi diritto sul lotto boschivo e quindi sul relativo materiale legnoso già atterrato, che ritornerà di proprietà del Comune senza diritto di rivalsa da parte dell'aggiudicatario. Il lotto sarà proposto al secondo offerente in graduatoria.

Art. 12. Penali per inadempimenti

Per il danneggiamento di piante destinate al rilascio:

- €. 500,00 per ogni inadempienza selvicolturale a giudizio del direttore dei lavori.

Per il mancato ripristino della viabilità di accesso:

- €. 100,00 ogni 50 m, a giudizio del tecnico che redigerà il Certificato di Regolare Esecuzione.

Per il mancato rispetto delle scadenze di cui al precedente Art. 11:

- €. 100,00 per ogni giorno di sfornamento dei tempi assegnati in ciascuno dei lotti boschivi.

Art. 13. Controversie

Qualsiasi controversia inerente il contratto sarà devoluta in via esclusiva al Foro competente per territorio.

Art. 14. Risoluzione del contratto

Costituiscono comunque grave inadempimento e/o grave irregolarità che fonda il diritto dell'Ente proprietario a risolvere il contratto, a giudizio insindacabile del RUP o del soggetto tecnico da lui delegato, le seguenti fattispecie:

- a) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- c) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto non autorizzata;
- d) sentenza dichiarativa di fallimento, decreto di ammissione in concordato preventivo, provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;
- e) mancata ultimazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco entro i tempi stabiliti al precedente Art. 11 o senza espressa proroga concessa dall'Ente proprietario;

La Ditta affidataria è sempre tenuta inoltre al risarcimento dei danni a lei imputabili.

Art. 15. Norme di sicurezza generali

I lavori devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

La Ditta affidataria non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 16. Sicurezza sul luogo di lavoro

Tutte le aree interessate dall'intervento e dal movimento dei mezzi dovranno facilmente essere segnalate con cartellonistica da cantiere e, qualora ritenuto necessario, delimitate o parzialmente recintate con rete arancione da cantiere. Le piste utilizzate per il movimento dei mezzi all'interno dei lotti sono ad esclusivo uso di questi, pertanto potranno essere utilizzati dispositivi per chiuderle temporaneamente al pubblico passaggio. Sulle vie di accesso dovranno essere collocati cartelli informativi con l'indicazione di lavori forestali in corso e l'indicazione sulla presunta durata dei cantieri.

La Ditta affidataria è obbligata ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere, in particolare per quanto attiene all'apertura di nuova viabilità d'esbosco. Trattandosi esclusivamente di lavori di sistemazione forestale, le opere previste nel presente appalto non sono ricomprese nell'allegato X del D. Lgs. 81/08 e, pertanto, non rientrano negli obblighi di predisposizione di piani di sicurezza e coordinamento.

4. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO**Art. 17. Taglio intercalare (diradamento di tipo misto)**

In generale è opportuno che la Ditta affidataria inizi gli abbattimenti a partire dalle aree campione che sono state distribuite sulle superficie dei lotti e sono state localizzate in maniera da rappresentare la variabilità dei popolamenti oggetto di taglio.

Nelle aree campione gli alberi da abbattere sono stati contrassegnati con bolli di vernice rossa al fusto ed al piede della pianta e gli alberi morti in piedi che, comunque, dovranno essere esboscati (anche quando privi di valore commerciale), sono stati contrassegnati con una "X" al fusto. La contrassegnatura delle piante da abbattere è stata effettuata allo scopo di selezionare in migliori esemplari da conservare e di garantire il rilascio, a fine intervento, di una copertura adeguata alle caratteristiche locali del soprassuolo, che potrà essere anche superiore al 50-60%. In ogni caso la Ditta affidataria è tenuta al rispetto scrupoloso dell'Art. 22 del vigente Regolamento di attuazione della L.R. 4/2009, che prevede il rilascio di una copertura media non inferiore al 50%. Si specifica che contribuisce alla valutazione della copertura media a fine intervento anche la presenza delle piste di nuova costruzione e delle linee di esbosco a fune, ove viene effettuato il taglio a raso di tutti gli alberi presenti.

Quando presenti, dovranno essere rilasciate le piante, vive o morte, contrassegnate con la lettera "B" di colore rosso al fusto.

- LOTTO PENNA II

L'intervento dovrà essere eseguito sulla base dei criteri esemplificati all'interno delle 7 aree campione distribuite sulla superficie del lotto.

Dovrà essere quanto più possibile salvaguardata e favorita la presenza delle specie sporadiche come la rovere, l'agrifoglio, il tiglio platifillo, l'olmo montano, i sorbi, il ciliegio, anche quando questi, pur non presentando ottimale sviluppo, conformazione e portamento, siano comunque dotati di sufficiente vitalità ed appaiano in grado di garantire una minima potenzialità disseminativa.

Dovrà essere selezionato per il rilascio almeno un pollone per ceppaia ma, in funzione del mantenimento del grado di copertura delle chiome sopra stabilito, il numero di esemplari da rilasciare per ceppaia dovrà eventualmente essere aumentato; ciò anche in considerazione del portamento dei polloni, spesso filati e, quindi, meno stabili se lasciati isolati.

Tra i fusti singoli, dovranno essere rilasciati gli esemplari con la migliore conformazione, portamento, sviluppo, vigore vegetativo e potenzialità disseminativa.

- **LOTTE VERMENAGLIA III e V**

L'intervento dovrà essere eseguito sulla base dei criteri esemplificati all'interno delle 10 aree campione distribuite sulla superficie del lotto e sarà finalizzato a migliorare le condizioni di illuminazione al suolo per favorire la degradazione della lettiera e della necromassa, quando abbondanti; nelle aree in cui prevale il ceduo, il taglio dovrà selezionare i migliori polloni (1 o 2 per ceppaia) da rilasciare.

Nel popolamento sono state contrassegnate per il taglio, martellate e numerate 1129 piante d'altofusto di faggio appartenenti alle classi diametriche 30cm e superiori: tutte dovranno essere abbattute ed esboscate.

Inoltre, per favorirne la diffusione, generalmente gli esemplari di abete bianco dovranno sempre essere risparmiati dal taglio e, eventualmente, liberati dalla competizione con il faggio.

Art. 18. Abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale

In linea generale, l'abbattimento dovrà essere effettuato prestando la massima attenzione a non danneggiare le piante da rilasciare, i nuclei e/o i singoli esemplari di novellame. Pertanto, quando e se necessario, dovranno essere adottate tutte le misure atte per orientare la caduta degli alberi in abbattimento nella direzione migliore ad evitare danni alla vegetazione che rimarrà a dotazione del bosco: es. verricelli su trattrice, tir-for, ecc.

L'allestimento sarà effettuato su letto di caduta ma, nel LOTTO PENNA II, ove è previsto l'esbosco con teleferica, potranno essere esboscate le piante intere che quindi verranno allestite e depezzate presso i piazzali di deposito temporaneo.

È consentito il rilascio in bosco della sola ramaglia e dei residui di lavorazione con diametro massimo di 6 cm: in tal caso il materiale di scarto dovrà essere depezzato in elementi di lunghezza non superiore a 1,50 m e dovrà essere distribuito uniformemente sulle superfici oggetto del taglio, evitando la formazione di cumuli e/o andane. Data l'abbondanza di lettiera e di necromassa indecomposta al suolo generalmente presente, la Ditta aggiudicataria potrà procedere all'esbosco anche della ramaglia e dei residui come sopra definiti.

A fine lavori non sarà comunque ammesso l'abbandono in bosco di materiale, anche se privo di valore economico, con diametro maggiore a 6 cm.

Art. 19. Viabilità di esbosco e ripristini

L'apertura di nuova viabilità dovrà essere eseguita conformemente alle specifiche contenute nel relativo progetto approvato dal Comune di Garessio ed alle eventuali ulteriori prescrizioni impartite con l'atto autorizzativo rilasciato dall'autorità competente ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. È fatto divieto di aprire nuova viabilità, oltre a quella prevista in progetto, per l'effettuazione degli interventi selvicolturali.

Le vie temporanee di esbosco via cavo previste in progetto per il LOTTO PENNA II e quelle per gravità e/o per trattori eventualmente ritenute necessarie dalla Ditta aggiudicataria dovranno essere realizzate nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nell'Art. 52 del vigente Regolamento Forestale di attuazione della L.R. 4/2009. Le vie temporanee d'esbosco per gravità e/o per trattori dovranno essere completamente ripristinate al termine dei lavori.

Per quanto riguarda la viabilità esistente che verrà utilizzata per l'accesso ai lotti e per il trasporto a valle del materiale derivante dagli interventi, questa dovrà essere mantenuta in buone condizioni durante l'esecuzione dei lavori e fino al termine degli stessi con livellamenti del fondo, drenaggi ed eventuali ricarichi locali di materiale stabilizzato. Tutti gli oneri di ripristino, anche se eccedenti quanto previsto nel presente documento, sono a carico della Ditta affidataria.

Garessio, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Marco Zemmi

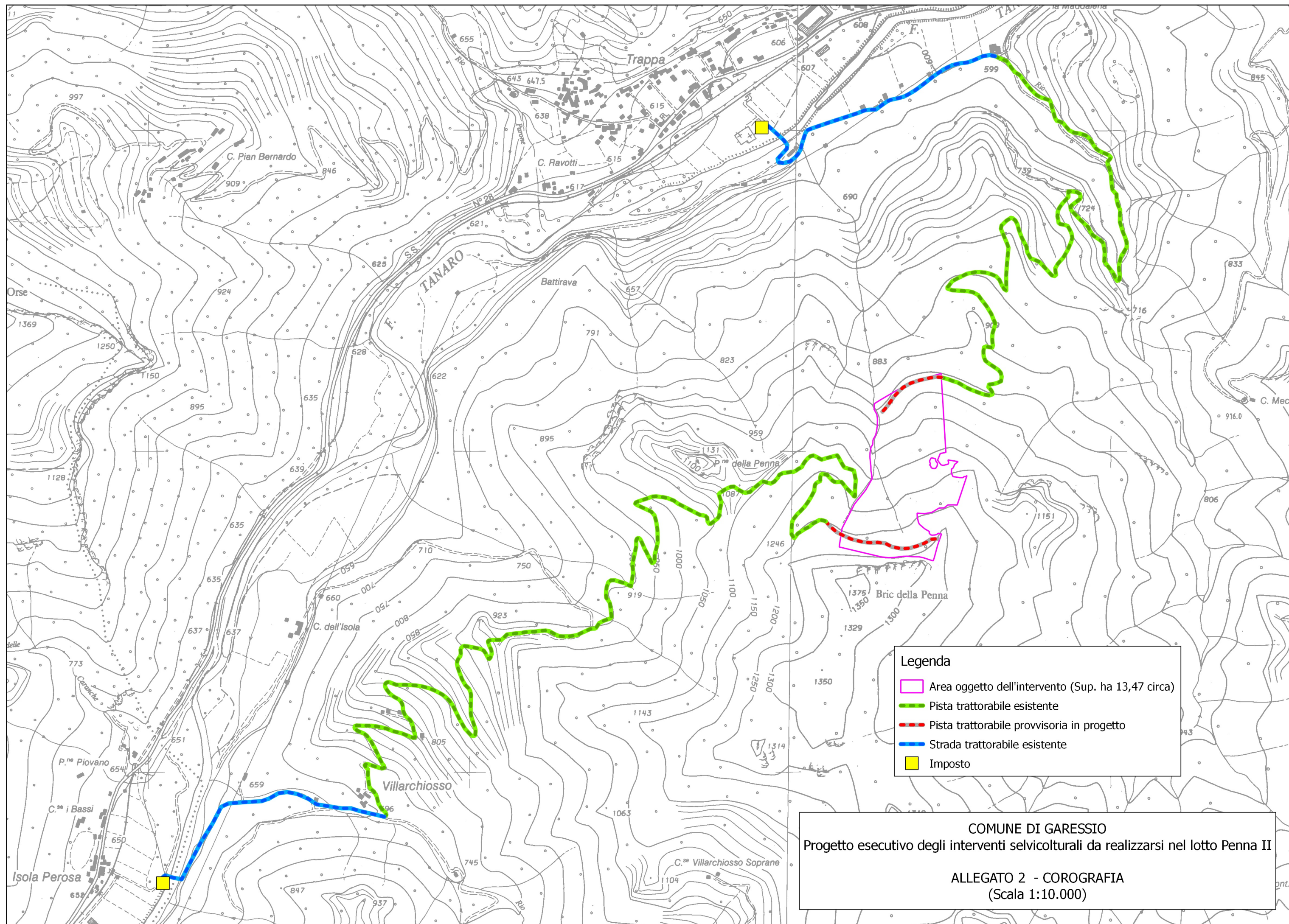
(Firmato in originale)

ALLEGATO 1

LOTTO PENNA II

Planimetria di inquadramento

(Scala 1:10.000)

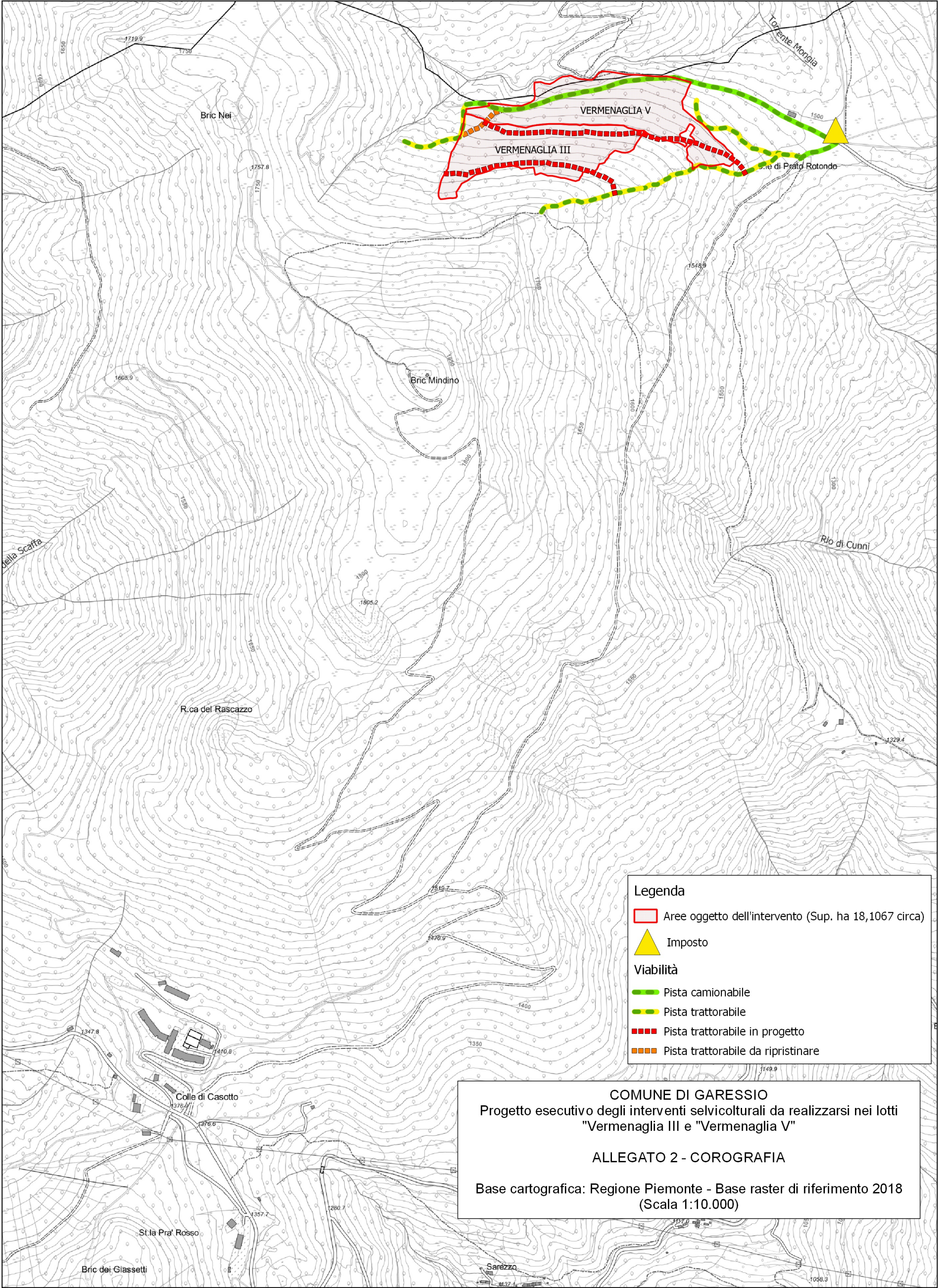


ALLEGATO 2

LOTTI VERMENAGLIA III e V

Planimetria di inquadramento

(Scala 1:10.000)



Legenda

-  Aree oggetto dell'intervento (Sup. ha 18,1067 circa)
-  Imposto
- Viabilità**
 -  Pista camionabile
 -  Pista trattorabile
 -  Pista trattorabile in progetto
 -  Pista trattorabile da ripristinare

COMUNE DI GARESSIO
Progetto esecutivo degli interventi selvicolturali da realizzarsi nei lotti
"Vermenaglia III e "Vermenaglia V"

ALLEGATO 2 - COROGRAFIA

Base cartografica: Regione Piemonte - Base raster di riferimento 2018
(Scala 1:10.000)